

Gli incontri dell'Arcivescovo

SABATO 14

Alle 9, presso i locali della parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo, rivolge un saluto introduttivo ai partecipanti al convegno diocesano per la pastorale della disabilità: «Il limite che non limita».

Trascorre il resto della mattina e del pomeriggio in visita pastorale all'Up 30 (Gassino).

Alle 19.30 presso la parrocchia Madonna della Guardia in Torino, partecipa all'incontro diocesano con i fidanzati.

DOMENICA 15

In occasione della visita pastorale all'Unità pastorale 30 (Gassino), alle 10 presso la parrocchia di Gassino - fr. Bardassano è disponibile per il sacramento della Confessione e alle 11 celebra la S. Messa.

Alle 15.30, a Pianezza, Villa Lascaris, predica il ritiro finale ai partecipanti all'anno formativo dello Sfop.

LUNEDÌ 16

Alle 9.30, al Santo Volto, presiede i lavori del Consiglio Episcopale.

Nel pomeriggio si reca in visita ai preti dell'Unità pastorale UP 54 (Candiolo) e alle 21 incontra le famiglie nei locali della parrocchia di Vinovo.

MARTEDÌ 17

In mattinata, a Biella, presiede i lavori della Conferenza Episcopale del Piemonte e Valle d'Aosta.

Alle 18, al Santo Volto, partecipa ai lavori della Cabina di Regia dell'Agorà del Sociale.

Alle 21, in seminario Maggiore, incontra i seminaristi.

MERCOLEDÌ 18

In mattinata, in Arcivescovado, riceve in udienza su appuntamento.

Nel pomeriggio si reca in visita ai preti dell'Unità pastorale UP 47 (Cumiana - Vigone) e alle 21 incontra le famiglie nei locali della parrocchia di Piscina.

GIOVEDÌ 19

Trascorre il mattino e la sera in visita pastorale all'UP 45 (Collegno).

VENERDÌ 20

Trascorre il mattino e la sera in visita pastorale all'UP 45 (Collegno).

SABATO 21

Trascorre il mattino in visita pastorale all'UP 45 (Collegno). Trascorre il resto della mattina e del pomeriggio in visita pastorale all'UP 30 (Gassino).

Alle 15.30 presso il Santo Volto - Centro Congressi, incontra gli insegnanti di religione cattolica.

Alle 18, al santuario della Consolata, presiede la S. Messa per i soci dell'Avis Regionale.

Alle 21, in Cattedrale, in occasione dell'evento Torino incontra Taizé presiede un momento di preghiera.

DOMENICA 22

In occasione della visita pastorale all'Unità pastorale 45 (Collegno), alle 10 presso la parrocchia Beata Vergine Consolata è disponibile per il sacramento della Confessione e alle 11 celebra la S. Messa.

Alle 15.30, in Cattedrale, presiede la S. Messa e conferisce i ministeri del lettorato e dell'accollato.

Pubblicazioni matrimoni, comunicazione ai parroci

Carissimi confratelli,

in merito ai tempi per la presentazione delle pratiche matrimoniali in Comune, a seguito di alcune vostre lamentele, ho interpellato il Capo Gabinetto del Sindaco, il dr. Ferrari in data 29/03/2018, il quale mi ha precisato le richieste del Responsabile dello Stato Civile della Città.

Trascivo di seguito quanto mi ha scritto, in modo che possiate regolarvi di conseguenza:

«Non sussiste una normativa di riferimento riguardo i termini per la presentazione della richiesta di pubblicazione da parte del Parroco». Però, «in considerazione del notevole afflusso di richieste di pubblicazione concentrato soprattutto nel periodo marzo - agosto, si richiederebbe, da parte dei Parroci interessati, che la richiesta di pubblicazione sia inoltrata agli uffici di stato civile almeno tre-quattro mesi prima della data fissata per il matrimonio, fatte salve esigenze e casi particolari». Nel consueto spirito di collaborazione che da sempre contraddistingue i rapporti tra la Città e la nostra Diocesi, facciamo in modo di rispettare queste indicazioni per quanto ci è possibile. Un cordiale saluto e augurio di buon lavoro.

Torino, 9 aprile 2018

Mons. Valter DANNA
Vicario Generale

Le pagine CHIESA sono all'interno,
pagg. 20-25

ANFAA-GARANTE INFANZIA – CONVEGNO: IL PIEMONTE PRIMA REGIONE PER RICHIESTE DI TUTORI VOLONTARI

Minori soli: 600 tutori pronti a prenderli per mano

Ci sono storie di accoglienza di chi, straniero, fugge da una sorte avversa, che fanno onore a Torino da sempre città di immigrazione. E riaccendono la speranza oscurata ogni giorno da tanti fatti di cronaca di dignità calpestate come sta avvenendo al vicino confine fra Italia e Francia. Mentre al santuario della Consolata si celebravano, sabato 7 aprile, i funerali della povera Beuty (servizio a pagina 3), presso la Fabbrica delle E del Gruppo Abele un altro volto della solidarietà della città dei santi sociali veniva presentato al folto pubblico intervenuto al convegno «Quale affidamento per i minori stranieri non



accompagnati» promosso dall'Anfaa, associazione nazionale famiglie affidatarie, dalla Garante dell'infanzia e adolescenza del Piemonte Rita Turino in collaborazione con la Casa dell'affidamento del Comune di Torino. Scopo della mattinata, aperto a tutta la cittadinanza, mettere insieme tutti gli attori istituzionali del territorio e del volontariato per fare il punto e promuovere l'affidamento dei minori stranieri non accompagnati (Msna) come prevede la recente legge n.47 del 2017 e fare il punto sui tutori volontari degli Msna. E proprio di qui si è partiti perché Torino e il Piemonte, ad un anno dall'entrata in vigore della legge sui Msna, che prevede anche l'istituzione presso il Tribunale dei

minorenni della Regione di un albo di tutori volontari che si prendano cura degli adolescenti migranti soli, è al primo posto in Italia con 600 richieste di aspiranti tutori. Inoltre, ha aggiunto da Frida Tonizzo dell'Anfaa, anima del convegno, sono 14 gli affidamenti familiari di Msna avviati a Torino dal 1 gennaio 2017 ad oggi. «Si tratta» ha precisato Piera Patt della Casa dell'Affidamento» di 13 maschi e di una ragazza incinta, vittima della tratta, in età compresa tra i 12 e i 18 anni al momento dell'avvio dell'affido. I ragazzi, tutti provenienti da una precedente accoglienza in comunità, provengono da Egitto, Marocco, Zambia, Albania». Secondo i dati forniti da Marina Merana, dirigente del servizio minori del Comu-



CARCERE LORUSSO E CUTUGNO – NEL PENITENZIARIO TORINESE IL PROGRAMMA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Detenuti e rifugiati: qual

«Immigrazione e diritto di asilo dentro e fuori»: se n'è parlato giovedì 5 aprile in un incontro in Comune moderato dalla Garante per i diritti delle persone detenute di Torino, Monica Cristina Gallo. Al centro degli interventi la condizione degli stranieri in stato di detenzione e la loro possibilità effettiva di richiesta di asilo. Nello specifico, il programma presentato *Refugee Law Clinic* (Rlc) prevede l'orientamento legale di richiedenti protezione internazionale all'interno

della popolazione detenuta concretizzandosi nell'accompagnamento a titolo gratuito dei reclusi che abbiano manifestato l'intenzione di richiedere la protezione internazionale. In molti casi infatti queste stesse persone non sono consapevoli di avere diritto a forme di protezione: il programma ne garantisce la corretta informazione e il successivo accompagnamento in vista della verbalizzazione della richiesta di protezione internazionale e dell'audizione avanti la com-



petente Commissione territoriale per il riconoscimento della stessa. L'individuazione dei potenziali beneficiari può essere affidata all'area trattamentale, agli agenti di polizia penitenziaria della Casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino, nonché alla Garante Gallo previo accertamento della natura della richiesta e della volontà dello straniero. Le segnalazioni perverranno all'Ufficio della Garante, allo scopo di consentire l'eventuale inoltro del caso alla Rlc.

LIA VARESIO – UNA MOSTRA ALLA STAZIONE TORINESE SULLA FONDATRICE DI BARTOLOMEO & C

L'angelo di Porta Nuova

«Lia oggi è tornata nella 'sua' stazione anche se in questi 10 anni non ha mai smesso di vegliare sui suoi barboni che cercano, sempre nell'atrio di Porta Nuova, un riparo». È uno dei tanti commenti commossi che si sono susseguiti il 6 aprile di fronte ai pannelli della mostra fotografica intitolata a Lia Varesio a 10 anni della morte, allestita fino al 13 maggio presso la stazione dal lato di via Sacchi. Si tratta di una quarantina di scatti che testimoniano l'opera di una donna che per amore degli ultimi ha fatto nascere l'associazione «Bartolomeo&C» che continua ad accogliere e accompagnare nelle fatiche quotidiane chi vive per strada; una donna

che come emerge dal suo diario spirituale era in continuo dialogo e confronto con la Parola. «Una donna» ha sottolineato Marco Gremo presidente della «Bartolomeo&C» «che anche con questa mostra speriamo di far conoscere per il messaggio di impegno e di fraternità che oggi trasmette». Ecco dunque che gli scatti mostrano Lia seduta per terra, Lia al mare dove portava chi magari non l'aveva mai visto, Lia che accarezza, ascolta, guarda «senza mai giudicare chi la società invece etichettava come pericoloso, matto, ingestibile...». Gestì e sguardi che l'obiettivo fotografico ha catturato e che ora riconsegna ai viaggiatori mostrando



proprio una di quelle vie di santità che papa Francesco ha richiamato nell'ultima esortazione: «Quando incontro una persona che dorme alle intemperie, in una notte fredda, posso sentire che questo fagotto è un imprevisto che mi intralcia, un delinquente ozioso, un ostacolo sul mio cammino, un pungiglione molesto per la mia coscienza, un problema che devono risolvere i politici, e forse anche un'immondizia che sporca lo spazio pubblico. Oppure posso reagire a partire dalla fede e dalla carità e riconoscere in lui un essere umano con la mia stessa dignità. Questo è essere cristiani!».

F.B.